

## FONDERIE VERSO BUCCINO SPRINT ASI: ECCO IL LOTTO

Giovanna Di Giorgio

Quel che manca, ormai, è la stipula del contratto. Perché, facendo un ulteriore passo in avanti nell'iter di delocalizzazione delle Fonderie Pisano nell'area industriale del Comune di Buccino, il comitato direttivo dell'Asi di Salerno, presieduto da Antonio Visconti, ha deliberato il trasferimento alla società degli imprenditori salernitani del lotto ex Metalli e Derivati, aggiudicato la scorsa estate con bando. Il trasferimento, in base al prezzo offerto in sede di gara, costerà ai Pisano 2.395.620 euro. Preso atto della relazione redatta dal responsabile dell'area legale dell'Asi e responsabile unico del procedimento, Rosanna Toni, il comitato direttivo, lo scorso 10 novembre, ha autorizzato, a cinque mesi dall'aggiudica, la stipula dell'atto di trasferimento con patto di riservato dominio del lotto in gara. Dei quasi 2 milioni e 400mila euro che i Pisano dovranno versare per avere il lotto, 598.905 sono già stati versati all'esito della comunicazione di aggiudica. Restano quindi da corrispondere 1.796.715 euro. Somma che, stando alla delibera del comitato direttivo, sarà corrisposta in otto rate semestrali ciascuna dell'importo di 224.589 euro, di cui la prima sette giorni prima della data stipula dell'atto. Resta, dunque, da fissare la data per provvedere al rogito, parte integrante e sostanziale dell'atto di trasferimento. Stando alle previsioni del bando di gara, l'assegnatario dovrà depositare idonea fideiussione a garanzia del pagamento del corrispettivo. L'Asi, con la delibera di trasferimento del lotto ex Metalli e Derivati di Buccino alla società Fonderia Pisano, ha anche conferito l'incarico al notaio Giuseppe Monica di Salerno per la stipula dell'atto di trasferimento. La cauzione di euro 46.516, diretta a garantire la serietà della partecipazione alla procedura, pari al 2% del prezzo del Lotto posto a base di gara, sarà restituita ai Pisano entro 30 giorni dalla stipula dell'atto.

**LO SCENARIO** Il progetto della nuova Fonderia Pisano (perché, di fatto, non si tratterà della delocalizzazione dello stabilimento di via dei Greci ma della realizzazione di una nuova fonderia), pronto a essere adeguato al lotto assegnato e ormai prossimo a entrare nel pieno possesso degli industriali salernitani, è stato presentato nella sede di Confindustria a parte degli imprenditori dell'area del Cratere la scorsa estate. Il manager Ciro Pisano parlò di «un moderno e supertecnologico impianto». Per l'investimento, pari a circa 43 milioni di euro, la proprietà si è rivolta a uno dei principali top player del settore impiantistico dedicato alle fonderie. Di certo, però, il Comune di Buccino non starà a guardare, pronto a dare battaglia innanzi al Consiglio di Stato pur di far valere le sue ragioni. Solo poco più di un mese fa, il sindaco Nicola Parisi ha ribadito il no secco all'insediamento dello stabilimento nel suo Comune, anche a nome dei suoi colleghi primi cittadini della Valle del Sele-Tanagro. Il sindaco fu chiaro: «Succederà la terza guerra mondiale».

Fonte il mattino 18 novembre 2020 © RIPRODUZIONE RISERVATA